

LA CONSULTA ANZIANI del COMUNE DI SAREGO

organizza

IL TRADIZIONALE CENONE DI SAN SILVESTRO

presso la Trattoria Il Brolo di Sarego, via Valle 42

Quota di partecipazione da versare al momento dell'iscrizione:

€ 20,00 per i residenti nel Comune di Sarego; € 40,00 per i residenti fuori Comune

Iscrizioni fino ad esaurimento posti, **entro e non oltre mercoledì 28 Dicembre**, presso:

Cartoleria Ilaria Zaupa, Meledo - Tabaccheria La Favorita, Monticello di Fara -
Supermercato Despar, Sarego.

E' garantito il trasporto agevolato per chi lo richiede dalle ore 19,00 dalla vostra abitazione.

In preparazione alla Giornata Mondiale della Pace

ESERCIZI DI NON VIOLENZA PER IMPARARE LA PACE

Rinunciare alle vendette, rispondere al male con il bene.

Il Papa ci ricorda che tutti possiamo dare un contributo

La pace si può fare. Basta volerlo. Ed essere non violenti anziché violenti. A ricordarcelo è, una volta di più, papa Francesco nel messaggio diffuso in vista della prossima Giornata della pace, che cade il 1° gennaio di ogni anno. A fissare la data fu, esattamente mezzo secolo fa, un altro Papa, Paolo VI: quella del 2017 sarà dunque la cinquantesima Giornata della pace. Che non è, a differenza di quanto si potrebbe pensare, un problema dei politici e dei capi di Stato. Anche su questo papa Francesco è molto chiaro.

Il primo posto in cui imparare a vivere in pace con gli altri è proprio la famiglia, che non per niente sta al centro di un altro importante documento di questi mesi, l'esortazione apostolica *Amoris Laetitia* (è latino ma è facile facile: vuol dire "la gioia dell'amore"). A leggerlo bene, in ogni caso, il messaggio per il 1° gennaio è pieno di suggerimenti, piccoli "esercizi di pace" da sperimentare nella vita quotidiana.

Un elemento fondamentale, *spiega per esempio il Papa*, sta nel "resistere alla tentazione della vendetta". Detto in altre parole, significa che a un dispetto non bisogna per forza rispondere con un dispetto e che a un'offesa non deve necessariamente seguirne un'altra. E' una buona regola alla quale attenersi in casa, a scuola, in palestra o sul campo di calcio, tra fratelli così come tra amici.

"La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato", avverte papa Francesco riprendendo un concetto che gli è molto caro, quello della "guerra mondiale a pezzi". Magari non ce ne accorgiamo, ma un pezzetto di guerra lo stiamo facendo anche noi, nel nostro piccolo. Sarebbe il caso di smettere, voi che ne dite?

A lezione da Gandhi

Al centro del messaggio del Papa c'è il concetto di non violenza, che molti conoscono grazie all'esempio del Mahatma Gandhi (1869-1948), che insieme con Khan Abdul Ghaffar (1890-1988) fece in modo che l'indipendenza dell'India fosse raggiunta senza spargimento di sangue. Altri modelli indicati da papa Francesco sono Martin Luther King (1929-1968), leader del movimento afroamericano, e il premio Nobel Leymah Gbowee, che è alla guida del movimento delle donne impegnate per la pace in Liberia.

(da "Popotus" 13-12-2016)

Domenica 25, *Auguri di Buon Natale* **Ss. Messe festive** ore 8,00 –10,30

Lunedì 26, **S. Stefano** Ss. Messe ore 8,00-10,30

Martedì 27, **Convegno Chierichetti** in cattedrale di Vicenza: partenza ore 9,00

Sabato 31, ore 19,00 S. Messa di ringraziamento di fine anno 2016

Domenica 01 Gennaio 2017 Ss. Messe festive ore 10,30 - 19,00

Buon Anno a Tutti ! 50ª Giornata mondiale della Pace

Sotto lo sguardo di Maria iniziamo il nuovo anno, augurandoci che il 2017 sia un anno di pace

Pulizie della Chiesa, mercoledì 28, ore 9,00: Covolo Teresa, Crestani Maristella, Peota M.Teresa, Peota Margherita.

Nessuno può rubarci il Natale

**Nella grotta di Betlemme il coraggio vince la paura
e la luce del Bambino squarcia anche la notte più buia.**

Non lasciamoci rubare il Natale. Anche se quello che succede mette paura, anche se nel mondo c'è chi fa di tutto per cancellare la gioia della nascita di Gesù. Ma noi non ci arrendiamo, come non si sono arresi Maria e Giuseppe in quella notte di Betlemme, tanti secoli fa. Hanno creduto all'impossibile, non hanno perduto il coraggio. Avevano paura anche loro? E chi lo sa. Preoccupati di sicuro, lontani da casa com'erano e alle prese con un Bambino che – questo loro lo sapevano bene – portava con sé il più grande dei misteri. Non è stata facile quella nascita. Eppure è diventata il Natale di tutti. Una festa bellissima, segnata però subito da un dramma. La minaccia di Erode, la fuga in Egitto, la vendetta assurda che ricordiamo come "strage degli innocenti": una ricorrenza che la Chiesa celebra il 28 dicembre, a pochi giorni dal Natale, e che ci obbliga a ricordare come, perfino nel momento in cui inizia a splendere la luce più grande, il buio cerca di contrastarla, coprendo il mondo con il suo mantello di tenebra. Il Natale, però, è uno strappo che si apre nella notte, è un sole che sorge sempre, nonostante tutto. E che tutto rende bello, tutto rende nuovo. E' una favola di tanti anni fa, quella del cattivo che prova a rubare il Natale. Ma fallisce, perché niente e nessuno può sconfiggere la gioia.

Accogliere è un dono

A Berlino (dove un camion si è abbattuto sui mercatini di Natale uccidendo 12 persone) come ad Ankara (dove l'ambasciatore russo in Turchia è stato colpito a morte sotto lo sguardo delle telecamere) i terroristi continuano a ripetere di agire in nome dell'Islam. Ma la pace è l'obiettivo di ogni religione, comprese quella musulmana. Per ricordarlo anche quest'anno in molte chiese e comunità italiane gli immigrati di origine islamica saranno invitati a festeggiare insieme con i cristiani. La loro presenza è un dono per tutti.

Venerdì 6 Gennaio 2017, FESTA DELL'EPIFANIA

Ore 15,00 in chiesa **RAPPRESENTAZIONE NATALIZIA E BENEDIZIONE DEI BAMBINI**

segue al Centro parrocchiale **FESTA DELLA BEFANA**

con la scenetta...la befana che porta le calze... la lotteria...e le fritte... e altre sorprese.

...dopo brusémo anca **la stria**

I genitori prenotino le calze per i loro bambini entro e non oltre il 5 gennaio 2017 (euro 3,00) presso Cartoleria Salvatore Maria Grazia o Cartoleria Zaupa Ilaria.

NATALE GENERARE SPERANZA

Carissimi,
essere aperti all'accoglienza non è mai semplice perché ci espone ad rischio di uscire dalle nostre certezze e comodità. Accogliere significa ricevere qualcuno riconoscendogli pari dignità, accorciando le distanze, creando una relazione solidale, ponendosi in un atteggiamento di empatia.

C'è un episodio nel Vangelo a dir poco sorprendente. Una donna straniera domanda a Gesù di guarire sua figlia. "Ma egli non le rivolge neppure la parola" (Mt 15,23). Lei insiste, i discepoli chiedono di esaudirla perché li segue gridando. Gesù afferma che è venuto per la casa d'Israele non per gli stranieri, e alla donna dice: "Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini" (Mt 15,26). Forse ricordiamo la risposta della donna che porta Gesù a cambiare idea: "E' vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni" (Mt 15,27). La figlia viene guarita, perché la grande fede di quella madre ha rivelato a Gesù un tratto fondamentale del volto del Padre: è Dio di tutti, alla sua tavola il pane è condiviso nella comune fraternità.

Se anche Gesù ha dovuto cambiare il suo atteggiamento nei confronti di questa straniera, tanto più noi abbiamo bisogno di cambiare mentalità. Anche a noi può accadere di provare paura e di tenere a distanza chi è povero, diverso, parla un'altra lingua, pratica una religione che non è la nostra. In un periodo di grave crisi lavorativa ed economica il timore può tradursi addirittura in un atteggiamento di rifiuto.

Mi rivolgo dunque a tutti coloro che hanno responsabilità educative all'interno delle comunità parrocchiali o delle aggregazioni laicali perché, in collaborazione con le altre comunità educanti, si adoperino a formare uomini e donne responsabili liberi da pregiudizi, paure e diffidenze, aperti all'incontro, al dialogo e all'accoglienza.

Che cosa ha fatto cambiare idea a Gesù? Non un ragionamento astratto sugli stranieri, bensì l'incontro concreto con la donna e con la sua sofferenza. Ha visto nei suoi occhi, ha colto nella sua voce, ha individuato dai suoi gesti ciò che le attraversava il suo cuore. E' così anche per noi: se vogliamo vincere le paure e le chiusure che ci paralizzano, dobbiamo iniziare a guardare negli occhi le persone bisognose, quelle che ci abitano accanto o quelle che arrivano da noi dopo vicissitudini tragiche, dobbiamo farci raccontare da un padre cosa significa perdere il lavoro e la casa o da una madre cosa significa attraversare il mare in un gommone con un figlio in braccio e uno in grembo.

Come testimonianza concreta di uno stile di accoglienza, desidero rilanciare le iniziative già condivise nel corso dell'Anno Giubilare della Misericordia appena conclusosi: i Sostegni di Vicinanza per persone o famiglie che stanno attraversando un periodo di difficoltà economica; l'accoglienza di piccole comunità di richiedenti asilo, in parrocchia o di un rifugiato in famiglia, in rapporto con la Caritas diocesana; infine l'adesione alla campagna "I primi mille giorni di vita" promossa dai Medici con l'Africa in favore di mamme e bambini del Mozambico, dove stiamo per aprire una nuova Missione come diocesi di Vicenza.

Avvicinandoci a chi è povero o straniero e si trova ad affrontare impaurito un mondo che non conosce, possiamo riscoprire i sentimenti che sono in loro come in noi, le attese e le speranze che animano un giovane lontano mille miglia da casa o una famiglia che vuole crescere i propri figli dando loro ciò di cui hanno bisogno. Non lasciamo che la paura, o peggio ancora l'egoismo, ci derubino della nostra umanità! Che sia un santo Natale per ciascuno di noi!
+ **Beniamono Pizziol** vescovo di Vicenza

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it
Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo e Michela.
Venerdì 30 Dicembre, alle ore 20.30, ci sarà Stefania.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 1003 – 25 Dicembre 2016

Santo Natale del Signore

**“Oggi è nato per voi un Salvatore che è Cristo Signore“.....
“Gloria a Dio nell'alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che egli ama”.**
(Lc 2,14)

Celebrare il santo Natale significa riconoscere la speranza che non delude incarnata da Gesù, il Bambino di Betlemme, l'Emmanuele, il Dio con noi.

L'annuncio gioioso degli angeli risuona, profondamente vero, anche in questo Natale. "Oggi" è nato il salvatore, ed è nato "per noi", "per la nostra salvezza". Cielo e terra si incontrano e per i poveri è tempo di gioire e sperare.



DOMENICA 25: **S. NATALE DEL SIGNORE** *Auguri di Buon Natale*

Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30

Ore 10,30 def. a. Massignan Anna e Leonardo

LUNEDI' 26: S. Stefano

Ss. Messe festive ore 8,00 -10,30

ore 8,00 def. Chiarello Faustino;

ore 10,30 def. a. Pelizzari Angelo; Quagiotto Mariano e Cengia Rosa;

Costantini Bruno, Bisognin Silvio, Rosi, Alessandro e Imelda; int. offer.

MARTEDI' 27: S. Giovanni evangelista

ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

MERCOLEDI' 28: Ss. Innocenti

ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 29: S. Tommaso Becket

ore 19,00 S. Messa

VENERDI' 30: S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe ore 15,00 S. Messa

SABATO 31: S. Silvestro

ore 19,00 **S. Messa festiva**

Def. Marzotto Rufina e Chiarello Loretta; Dal Cero Candido e fam.; Conte Michele, Domenico e Margherita e fam.

DOMENICA 01: 01 Gennaio 2017 Buon Anno a Tutti !

FESTA DI MARIA, MADRE DI DIO

50ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Sotto lo sguardo di Maria iniziamo il nuovo anno, augurandoci che il 2017 sia un anno di pace

Ss. Messe festive ore 10,30 - 19,00

Ore 19,00 def. fam. Parlato e Lovato Francesco

LA PROSSIMA CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

Avrà luogo **la domenica 8 gennaio 2017**, festa del Battesimo di Gesù, alla Messa delle ore 10,30. Invitiamo i genitori interessati al Battesimo del loro bambino o bambina a prendere contatto quanto prima con Don Demetrio (0444.820808).